

Il Popolo del Friuli

Udine - Via Carducci 7 - Anno XII - N. 108

"COL DUCE E PER IL DUCE"

Giovedì 6 maggio 1943 - XXI

ABBONAMENTI: Italia, Annuaio 1.000 lire; Estero, Annuaio 1.500 lire. Un numero 200 lire. Direzione e Amministrazione: Udine, Via Carducci 7. Tel. 0432/211111. Pubblicità: Udine, Via Carducci 7. Tel. 0432/211111.

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

PUBBLICITÀ: Per millimetro di altezza, lire 200 al giorno. Pubblicità di lungo corso, con contratto, a prezzi speciali. Pubblicità di lungo corso, con contratto, a prezzi speciali. Pubblicità di lungo corso, con contratto, a prezzi speciali.

IMPONENTE ADUNATA A PIAZZA VENEZIA

Mussolini parla al popolo

"Gli imperativi categorici del momento sono questi: onore a chi combatte disprezzo per chi si imbosca e piombo per i traditori,"

Il rapporto del Segretario del Partito alle gerarchie nazionali

Rinnovati attacchi nemici respinti Centinaia di migliaia di persone acclamano il Duce su tutto il fronte tunisino

L'eroico comportamento del 2° Gruppo del 21° Reggimento Artiglieria "Trieste"

Bolettilino n. 1075

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

In più punti del fronte occidentale tunisino, il nemico, con ingenti forze e con largo appoggio di artiglierie e di mezzi blindati, ha rinnovato i suoi attacchi, dovunque respinti dalle truppe dell'Asse.

E' meritevole di speciale menzione il comportamento del 2° Gruppo del 21° Reggimento Artiglieria "Trieste".

Cacciatori germanici abbattuti in combattimento tre velivoli. Navate imbarcanti ripetutamente le installazioni portuali di Bonn.

Plurimotivi avversari hanno effettuato incursioni su Taranto e Reggio Calabria. Nessun obiettivo di interesse militare risulta colpito; di lieve entità i danni arrecati a edifici civili. Sono segnalati due morti e otto feriti tra la popolazione di Taranto.

genti calabre, proseguono verso la meta.

Accanita e sanguinosa, per molte ore la battaglia di Campa sul ripido terreno, coperto da due metri di neve, che gli attaccanti conquistano palmo a palmo. La terza Compagnia marciò nel terreno, dall'artiglieria e dalle armi automatiche, a dirittura verso la quota, ma c'è unido di mitragliatrici tedesche che particolarmente ostacolò l'avanzata. Occorse aspramente combattimento il Capomonte Chieffi non esitò ad offrirsi volontariamente per la temeraria azione, e alla testa di pochi uomini, si lanciò all'attacco del minuscolo centro di fuoco.

Armi della durissima lotta: bombe a mano e pugnale. Chieffi, e i suoi uomini riescono a sopraffare il nemico, eppoi, con un colpo di mano, conquistano il centro di fuoco della Compagnia. Ma, mentre

mitragliatrici aprono il fuoco, altri

additano il terreno. Chieffi, ferito gravemente da un colpo di fucile, all'istintivo ordine del Comandante della Compagnia che lo invita a raggiungere il posto di comando, risponde con ferocia che vuole restare tra i suoi uomini: Ragazzi, la lotta è dura, però dobbiamo conquistare la quota, se guetteremo e con uno sforzo sovrumano, sanguinante, si rialza e torna all'attacco, stringendo nella destra il pugnale.

Una raffica di mitragliatrice lo coglie in pieno e l'eroe cade, inanimato, sul parapetto della trincea.

nari la strada per raggiungere la

meta. Infatti, il 13 aprile, la posizione è in nostre mani, ma del corpo dell'eroe non vi è traccia. Un mese dopo la fine della guerra su quel fronte, il dispiacere della nevi riporta allo scoperto il campo di battaglia.

Sulla insanguinata quota, i legionari, in ricognizione per recuperare le salme dei commilitoni caduti, rinvennero tre fosse colme di cadaveri sul rovescio della posizione, una tomba sormontata da una croce cristiana, da un cimelio della Milizia e da un pugnale; l'altro, il pugnale di Chieffi. Un grosso proiettile, inesplosivo della nostra artiglieria, è posto accanto alla croce per renderla più facile l'identificazione del caduto.

ROMA, 5.

Sabito, dopo il rapporto tenuto dal Segretario del Partito al Teatro Adriano da piazza, Cavour si è formata una imponente colonna che al grido di "Duce! Duce!" si è diretta verso Piazza Venezia.

Nell'atmosfera della città vibrava lo spirito ardente di tutta la Patria. Da ogni rione prima ancora che la colonna dei gerarchi si fosse messa in moto sono confluiti verso Piazza Venezia le masse compatte del popolo. Si sentiva in tutti gli animi il bisogno di rinnovare al Condottiero il giuramento di servire sino alla offerta suprema.

ROMA, 5.

Un'impetuosa colonna di patrioti, ha accompagnato la marcia dei gerarchi sino a piazza Venezia. Un'impetuosa colonna di patrioti, ha accompagnato la marcia dei gerarchi sino a piazza Venezia. Un'impetuosa colonna di patrioti, ha accompagnato la marcia dei gerarchi sino a piazza Venezia.

ROMA, 5.

Un'impetuosa colonna di patrioti, ha accompagnato la marcia dei gerarchi sino a piazza Venezia. Un'impetuosa colonna di patrioti, ha accompagnato la marcia dei gerarchi sino a piazza Venezia.

ROMA, 5.

Un'impetuosa colonna di patrioti, ha accompagnato la marcia dei gerarchi sino a piazza Venezia. Un'impetuosa colonna di patrioti, ha accompagnato la marcia dei gerarchi sino a piazza Venezia.

COLPI DURISSIMI PER I RIFORMIMENTI ANGLOSASSONI

Altri sedici piroscafi avversari colati a picco dagli "U. Boote"

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUHRER, 5.

Il Comando Supremo delle Forze Armate comunica il seguente bolettilino straordinario:

In aspri combattimenti durati parecchie giornate, i sommergibili tedeschi hanno affondato, nell'Atlantico settentrionale, sedici piroscafi per complessive 102 mila tonnellate che facevano parte di due convogli, di cui uno, a pieno carico, era diretto dall'America in Inghilterra e l'altro faceva rotta verso l'America.

Altre 4 navi mercantili sono state colpite con siluri.

A proposito del nuovo successo riportato dai sommergibili germanici, da fonte autorizzata, si apprende quanto segue:

Dopo che approfittando di una pausa ininterrotta nella guerra sottomarina, i sommergibili tedeschi hanno avuto la possibilità di raggiungere nuove posizioni e di concentrare così le loro forze, due convogli navanti nella zona centro-occidentale dell'Atlantico, si sono scontrati con i sommergibili germanici ad una lunga dispersione di forze.

Ogni convoglio veniva affrontato ed attaccato da una muta di sommergibili.

Ben poca cosa dinanzi alla destrezza di scorta sferrata dai sommergibili tedeschi, i sommergibili germanici hanno avuto la possibilità di raggiungere nuove posizioni e di concentrare così le loro forze, due convogli navanti nella zona centro-occidentale dell'Atlantico, si sono scontrati con i sommergibili germanici ad una lunga dispersione di forze.

Con l'avanzare del conflitto, le unità maggiori e i sommergibili si proponevano evidentemente di svolgere la sorveglianza dei sommergibili tedeschi operanti nell'Atlantico settentrionale e centro-occidentale.

Ben poca cosa dinanzi alla destrezza di scorta sferrata dai sommergibili tedeschi, i sommergibili germanici hanno avuto la possibilità di raggiungere nuove posizioni e di concentrare così le loro forze, due convogli navanti nella zona centro-occidentale dell'Atlantico, si sono scontrati con i sommergibili germanici ad una lunga dispersione di forze.

Con l'avanzare del conflitto, le unità maggiori e i sommergibili si proponevano evidentemente di svolgere la sorveglianza dei sommergibili tedeschi operanti nell'Atlantico settentrionale e centro-occidentale.

Ben poca cosa dinanzi alla destrezza di scorta sferrata dai sommergibili tedeschi, i sommergibili germanici hanno avuto la possibilità di raggiungere nuove posizioni e di concentrare così le loro forze, due convogli navanti nella zona centro-occidentale dell'Atlantico, si sono scontrati con i sommergibili germanici ad una lunga dispersione di forze.

se di fanteria, precedute dal

cuore di acciaio di un centinaio di carri armati si sono abbattute contro i nuclei di resistenza germanici bloccati nel primo impeto dell'assalto, decimate, costrette ad arretrare, hanno chiesto l'intervento di nuove truppe di riserva che hanno risposto, l'attacco continuando, a bloccare la linea principale della difesa, su cui intanto il comando tedesco aveva lasciato solo un vano di copertura mentre il grosso ripiegava su posizioni arretrate e da tempo approntate.

Allo scoppio di questi ordigni, i sommergibili germanici hanno avuto la possibilità di raggiungere nuove posizioni e di concentrare così le loro forze, due convogli navanti nella zona centro-occidentale dell'Atlantico, si sono scontrati con i sommergibili germanici ad una lunga dispersione di forze.

Con l'avanzare del conflitto, le unità maggiori e i sommergibili si proponevano evidentemente di svolgere la sorveglianza dei sommergibili tedeschi operanti nell'Atlantico settentrionale e centro-occidentale.

Ben poca cosa dinanzi alla destrezza di scorta sferrata dai sommergibili tedeschi, i sommergibili germanici hanno avuto la possibilità di raggiungere nuove posizioni e di concentrare così le loro forze, due convogli navanti nella zona centro-occidentale dell'Atlantico, si sono scontrati con i sommergibili germanici ad una lunga dispersione di forze.

Con l'avanzare del conflitto, le unità maggiori e i sommergibili si proponevano evidentemente di svolgere la sorveglianza dei sommergibili tedeschi operanti nell'Atlantico settentrionale e centro-occidentale.

Ben poca cosa dinanzi alla destrezza di scorta sferrata dai sommergibili tedeschi, i sommergibili germanici hanno avuto la possibilità di raggiungere nuove posizioni e di concentrare così le loro forze, due convogli navanti nella zona centro-occidentale dell'Atlantico, si sono scontrati con i sommergibili germanici ad una lunga dispersione di forze.

Con l'avanzare del conflitto, le unità maggiori e i sommergibili si proponevano evidentemente di svolgere la sorveglianza dei sommergibili tedeschi operanti nell'Atlantico settentrionale e centro-occidentale.

Ben poca cosa dinanzi alla destrezza di scorta sferrata dai sommergibili tedeschi, i sommergibili germanici hanno avuto la possibilità di raggiungere nuove posizioni e di concentrare così le loro forze, due convogli navanti nella zona centro-occidentale dell'Atlantico, si sono scontrati con i sommergibili germanici ad una lunga dispersione di forze.

Con l'avanzare del conflitto, le unità maggiori e i sommergibili si proponevano evidentemente di svolgere la sorveglianza dei sommergibili tedeschi operanti nell'Atlantico settentrionale e centro-occidentale.

ROMA, 5.

Il Segretario del Partito ha tenuto rapporto nel pomeriggio ai Segretari federali e alle gerarchie provinciali.

La manifestazione ha avuto un eccezionale risalto; il rapporto è stato tenuto nel Teatro Adriano decorato con sobrio stile latino. Sul palcoscenico, dove hanno preso posto i componenti e il Direttorio Nazionale del Partito, erano le famme intitolate agli eroi della guerra attuale immortalatisi per la Patria e per la Rivoluzione. Campeggiava sui simboli la scritta: «Vinceremo».

Nei patenti le maggiori personalità politiche del Regime con i componenti il Gran Consiglio e il Governo, mentre i presidenti delle Confederazioni e i Segretari Federali e le Gerarchie provinciali si sono disposti nella spaziosa platea.

In un apposito settore si trovavano i dirigenti del Fasci femminili e i rappresentanti della stampa fascista. Era presente anche una rappresentanza del Nazional-socialismo.

Il Segretario del Partito, accolti con viva ardentissima manifestazione all'indirizzo del Condottiero che guida le sorti dell'Italia

ROMA, 5.

Il Segretario del Partito ha tenuto rapporto nel pomeriggio ai Segretari federali e alle gerarchie provinciali.

La manifestazione ha avuto un eccezionale risalto; il rapporto è stato tenuto nel Teatro Adriano decorato con sobrio stile latino. Sul palcoscenico, dove hanno preso posto i componenti e il Direttorio Nazionale del Partito, erano le famme intitolate agli eroi della guerra attuale immortalatisi per la Patria e per la Rivoluzione. Campeggiava sui simboli la scritta: «Vinceremo».

Nei patenti le maggiori personalità politiche del Regime con i componenti il Gran Consiglio e il Governo, mentre i presidenti delle Confederazioni e i Segretari Federali e le Gerarchie provinciali si sono disposti nella spaziosa platea.

In un apposito settore si trovavano i dirigenti del Fasci femminili e i rappresentanti della stampa fascista. Era presente anche una rappresentanza del Nazional-socialismo.

Il Segretario del Partito, accolti con viva ardentissima manifestazione all'indirizzo del Condottiero che guida le sorti dell'Italia

ROMA, 5.

Il Segretario del Partito ha tenuto rapporto nel pomeriggio ai Segretari federali e alle gerarchie provinciali.

La manifestazione ha avuto un eccezionale risalto; il rapporto è stato tenuto nel Teatro Adriano decorato con sobrio stile latino. Sul palcoscenico, dove hanno preso posto i componenti e il Direttorio Nazionale del Partito, erano le famme intitolate agli eroi della guerra attuale immortalatisi per la Patria e per la Rivoluzione. Campeggiava sui simboli la scritta: «Vinceremo».

Nei patenti le maggiori personalità politiche del Regime con i componenti il Gran Consiglio e il Governo, mentre i presidenti delle Confederazioni e i Segretari Federali e le Gerarchie provinciali si sono disposti nella spaziosa platea.

In un apposito settore si trovavano i dirigenti del Fasci femminili e i rappresentanti della stampa fascista. Era presente anche una rappresentanza del Nazional-socialismo.

Il Segretario del Partito, accolti con viva ardentissima manifestazione all'indirizzo del Condottiero che guida le sorti dell'Italia

ROMA, 5.

Il Segretario del Partito ha tenuto rapporto nel pomeriggio ai Segretari federali e alle gerarchie provinciali.

La manifestazione ha avuto un eccezionale risalto; il rapporto è stato tenuto nel Teatro Adriano decorato con sobrio stile latino. Sul palcoscenico, dove hanno preso posto i componenti e il Direttorio Nazionale del Partito, erano le famme intitolate agli eroi della guerra attuale immortalatisi per la Patria e per la Rivoluzione. Campeggiava sui simboli la scritta: «Vinceremo».

Nei patenti le maggiori personalità politiche del Regime con i componenti il Gran Consiglio e il Governo, mentre i presidenti delle Confederazioni e i Segretari Federali e le Gerarchie provinciali si sono disposti nella spaziosa platea.

In un apposito settore si trovavano i dirigenti del Fasci femminili e i rappresentanti della stampa fascista. Era presente anche una rappresentanza del Nazional-socialismo.

Il Segretario del Partito, accolti con viva ardentissima manifestazione all'indirizzo del Condottiero che guida le sorti dell'Italia

ROMA, 5.

Il Segretario del Partito ha tenuto rapporto nel pomeriggio ai Segretari federali e alle gerarchie provinciali.

La manifestazione ha avuto un eccezionale risalto; il rapporto è stato tenuto nel Teatro Adriano decorato con sobrio stile latino. Sul palcoscenico, dove hanno preso posto i componenti e il Direttorio Nazionale del Partito, erano le famme intitolate agli eroi della guerra attuale immortalatisi per la Patria e per la Rivoluzione. Campeggiava sui simboli la scritta: «Vinceremo».

Nei patenti le maggiori personalità politiche del Regime con i componenti il Gran Consiglio e il Governo, mentre i presidenti delle Confederazioni e i Segretari Federali e le Gerarchie provinciali si sono disposti nella spaziosa platea.

In un apposito settore si trovavano i dirigenti del Fasci femminili e i rappresentanti della stampa fascista. Era presente anche una rappresentanza del Nazional-socialismo.

Il Segretario del Partito, accolti con viva ardentissima manifestazione all'indirizzo del Condottiero che guida le sorti dell'Italia

La gloriosa morte della Medaglia d'oro Chieffi

ROMA, 5.

L'eroica figura del Capomonte Fernando Chieffi, alla cui memoria è stata, recentemente, conferita la Medaglia d'oro al Valor Militare, è stato il sommo eroe di una delle più gloriose gesta oggi conosciute, e dalle notizie biografiche del Caduto.

Nato a Barletta nel 1912, seguì gli studi dell'Istituto Tecnico; si diresse in un'azienda di ingegneria, dove frequentò la scuola di ufficiali di complemento ottenendo nel giugno 1934, la nomina a Sottotenente di Fanteria.

Conceduto dall'Esercito, il 25 gennaio del 1937, chiese di entrare nei quadri della Milizia (Legione di Catanzaro). Decisa la partecipazione dell'Italia alla guerra antibolscevica in Spagna, si arruolò volontario e, al comando di un plotone di cacciatori, partecipò al combattimento del 15 novembre 1930, al 164. Battaglione, due settimane dopo raggiungere il fronte greco.

Il 4 aprile il nemico, dopo intensa azione di artiglierie e mortai, sferrò un violento attacco contro le nostre posizioni. Quota 1876, capofila del sistema di Guri-Popit, cade in mano dei greci. Il 164, schierato in seconda posizione, ha ordine di portarsi avanti e di superare alla riconquista della importante posizione. Il nemico, intesa la manovra, si difende con una pioggia di fuoco. Ma le Camicie nere, ebbene decimate, con l'ardimento proprio della

Infuria violenta la battaglia contro la testa di ponte del Cuban

BERLINO, 5.

Dopo una intensa preparazione di artiglieria effettuata per tutta la durata della notte, non solo sulla linea avanzata, ma sulla linea di riserva, i nostri soldati, all'alba, intervennero l'azione rossa e sferrò un'offensiva. E poi, a scatti, l'assalto dei sovietici contro la testa di ponte del Cuban. Densa me-



Interno di un "U. Boot" tedesco da una buona caccia ai convogli nemici. I sommergibilisti al loro rientro alla base dopo le lunghe crociere atlantiche, sono festeggiati



Il Duce riceve il nuovo Direttore del P.N.F.

Il rapporto di Scorza all'Adriano

L'eccezionale risalto della manifestazione

ROMA, 5.

Il Segretario del Partito ha tenuto rapporto nel pomeriggio ai Segretari federali e alle gerarchie provinciali.

La manifestazione ha avuto un eccezionale risalto; il rapporto è stato tenuto nel Teatro Adriano decorato con sobrio stile latino. Sul palcoscenico, dove hanno preso posto i componenti e il Direttorio Nazionale del Partito, erano le famme intitolate agli eroi della guerra attuale immortalatisi per la Patria e per la Rivoluzione. Campeggiava sui simboli la scritta: «Vinceremo».

Nei patenti le maggiori personalità politiche del Regime con i componenti il Gran Consiglio e il Governo, mentre i presidenti delle Confederazioni e i Segretari Federali e le Gerarchie provinciali si sono disposti nella spaziosa platea.

In un apposito settore si trovavano i dirigenti del Fasci femminili e i rappresentanti della stampa fascista. Era presente anche una rappresentanza del Nazional-socialismo.

Il Segretario del Partito, accolti con viva ardentissima manifestazione all'indirizzo del Condottiero che guida le sorti dell'Italia

Il Duce riceve il nuovo Direttore del P.N.F.

ROMA, 5.

Il Duce ha ricevuto al Palazzo Venezia il Direttore del P.N.F. presenti i membri di diritto, eccellenze Bignami, Cianetti, Folterelli, Albini e Garbati.

Dopo brevi parole del Segretario del Partito, i Vice Segretari e i componenti il Direttorio, hanno prestato, empiamente, il giuramento di fedeltà.

Il Duce, alla fine, ha ribadito gli ordini già impartiti per l'azione del nuovo Direttore.

La cerimonia del giuramento

La cerimonia del giuramento

Il Duce ha ricevuto al Palazzo Venezia il Direttore del P.N.F. presenti i membri di diritto, eccellenze Bignami, Cianetti, Folterelli, Albini e Garbati.

Dopo brevi parole del Segretario del Partito, i Vice Segretari e i componenti il Direttorio, hanno prestato, empiamente, il giuramento di fedeltà.

Il Duce, alla fine, ha ribadito gli ordini già impartiti per l'azione del nuovo Direttore.

La cerimonia del giuramento

Il Duce ha ricevuto al Palazzo Venezia il Direttore del P.N.F. presenti i membri di diritto, eccellenze Bignami, Cianetti, Folterelli, Albini e Garbati.

Le parole del Condottiero

Ed è in questa limpida espressione del suo pensiero che il Duce ha pronunciato le sue concisse parole, che hanno come sempre, tracciato la sintesi del momento. Egli ha detto:

"Sento vibrare nelle vostre voci l'antica incorruttibile fede (la moltitudine prorompe in un formidabile grido: Sì!) e insieme una certezza suprema: la fede nel Fascismo (Sì!) la certezza che il sanguigno sacrificio di questi mesi duri saranno compensati dalla vittoria, (altissime prolungate acclamazioni), se è vero, come è vero, che l'Idio è giusto e l'Italia immortale (il popolo acclama entusiasticamente il Duce)."

Sette anni o sono, noi eravamo qui riuniti in questa Piazza, per celebrare la conclusione trionfale di una campagna durante la quale avevamo sfidato il mondo e aperto nuove vie alla civiltà (applausi prolungati).

La grande impresa non è finita: è semplicemente interrotta. E gli italiani soffrono di un'indifensibile male, che si chiama il male d'Africa; (Sì!) per guarirne non c'è che un mezzo: tornare, e tornare subito, in patria. (applausi). Le nuove irrefrenabili acclamazioni si gridano con una sola voce: Sì!).

Gli imperativi categorici del momento sono questi: onore a chi combatte disprezzo per chi si imbosca e piombo per i traditori di qualunque rango e razza. (Alissimi applausi).

Questa non è soltanto la mia volontà. Sono sicuro che la gran maggioranza di questo grande popolo ha accettato le parole del Duce, ha espresso, nella forma più solenne, quale sia la decisione del popolo in questa ora, in cui ogni minimo errore, suonavrebbe un tradimento in questo grande momento di storia. (applausi).

Il grido che ha accettato le parole del Duce, ha espresso, nella forma più solenne, quale sia la decisione del popolo in questa ora, in cui ogni minimo errore, suonavrebbe un tradimento in questo grande momento di storia. (applausi).

La manifestazione ha avuto un eccezionale risalto; il rapporto è stato tenuto nel Teatro Adriano decorato con sobrio stile latino. Sul palcoscenico, dove hanno preso posto i componenti e il Direttorio Nazionale del Partito, erano le famme intitolate agli eroi della guerra attuale immortalatisi per la Patria e per la Rivoluzione. Campeggiava sui simboli la scritta: «Vinceremo».

Nei patenti le maggiori personalità politiche del Regime con i componenti il Gran Consiglio e il Governo, mentre i presidenti delle Confederazioni e i Segretari Federali e le Gerarchie provinciali si sono disposti nella spaziosa platea.

In un apposito settore si trovavano i dirigenti del Fasci femminili e i rappresentanti della stampa fascista. Era presente anche una rappresentanza del Nazional-socialismo.

Il Segretario del Partito, accolti con viva ardentissima manifestazione all'indirizzo del Condottiero che guida le sorti dell'Italia

De Kallay ribadisce la volontà ferma dell'Ungheria sulla condotta della guerra

BUDAPEST, 5.

Il Presidente del Consiglio De Kallay, intervenendo alla riunione settimanale del partito governativo, ha eraso presenti i membri del Governo, i presidenti delle due Camere e numerosi deputati e senatori. Ha pronunciato un discorso particolarmente distinto durante le operazioni in A.S. con tra l'altro, alla testa delle sue truppe, respinse lo sbarco degli inglesi a Tobruck nelle giornate del 13 e 14 settembre.

De Kallay ribadisce la volontà ferma dell'Ungheria sulla condotta della guerra

BUDAPEST, 5.

Il Presidente del Consiglio De Kallay, intervenendo alla riunione settimanale del partito governativo, ha eraso presenti i membri del Governo, i presidenti delle due Camere e numerosi deputati e senatori. Ha pronunciato un discorso particolarmente distinto durante le operazioni in A.S. con tra l'altro, alla testa delle sue truppe, respinse lo sbarco degli inglesi a Tobruck nelle giornate del 13 e 14 settembre.

De Kallay ribadisce la volontà ferma dell'Ungheria sulla condotta della guerra

BUDAPEST, 5.

Il Presidente del Consiglio De Kallay, intervenendo alla riunione settimanale del partito governativo, ha eraso presenti i membri del Governo, i presidenti delle due Camere e numerosi deputati e senatori. Ha pronunciato un discorso particolarmente distinto durante le operazioni in A.S. con tra l'altro, alla testa delle sue truppe, respinse lo sbarco degli inglesi a Tobruck nelle giornate del 13 e 14 settembre.

De Kallay ribadisce la volontà ferma dell'Ungheria sulla condotta della guerra

BUDAPEST, 5.

Il Presidente del Consiglio De Kallay, intervenendo alla riunione settimanale del partito governativo, ha eraso presenti i membri del Governo, i presidenti delle due Camere e numerosi deputati e senatori. Ha pronunciato un discorso particolarmente distinto durante le operazioni in A.S. con tra l'altro, alla testa delle sue truppe, respinse lo sbarco degli inglesi a Tobruck nelle giornate del 13 e 14 settembre.

Galbiati a Berlino per i funerali di Karl Lutz

BERLINO, 5.

Egli giunse questa sera il capo di S. M. della M.V.S.N. luogotenente generale Ezio Galbiati, per assistere ai funerali del defunto Capo di Stato Maggiore della S. A. Karl Lutz.

Erano ad attendere il generale Galbiati, il rappresentante della Ambasciata d'Italia a Berlino ed una rappresentanza della S. A.

Shigemitsu riceve gli ambasciatori dell'Asse

TOKIO, 5.

Il ministro degli Esteri Mamoru Shigemitsu, iniziando la sera del colloquio con i capi della missione diplomatica, ha accettato il Tokyo, così come a lungo ha indicato i feriti e mutilati, che, sofferiti, avevano voluto portarsi tra il po-

Vita finanziaria e tributaria
Le nuove disposizioni in merito all'applicazione dei profitti di guerra

Come già avremmo ad accennare...
La legge 23 giugno 1942 n. 698...
La legge 20 - 1942 n. 114...

Il dubbio che nei casi in parola...
La legge 23 giugno 1942 n. 698...
La legge 20 - 1942 n. 114...

La Croce di guerra a Giovanni Donolo
ROMA 4.
E' stata conferita la Croce di guerra...

CLAUZETTO
Rassegna bovina
Esito veramente lusinghiero ha avuto...

L. Vito al Tagli.
VALORE FRIULANO
La Croce di guerra al sottotenente Silvio Marcon...

Beneficenza
Per onorare la memoria del compianto...

MORSANO al TAGLI.
I reduci festeggiati
L'altro giorno, il popolo di Morsano...

GRIONS del TORRE
Una Messa per i reduci
L'altro giorno, per iniziativa del...

CAVASSO NUOVO
Presente alle bandiere

Giuseppe De Marco
caduto per la Patria



L'alpino Giuseppe De Marco è
gloriosamente caduto al fronte...

SPILIMBERGO
VALORE FRIULANO
La Croce di guerra a Giovanni Donolo

ROMA 4.
E' stata conferita la Croce di guerra...

CLAUZETTO
Rassegna bovina
Esito veramente lusinghiero ha avuto...

L. Vito al Tagli.
VALORE FRIULANO
La Croce di guerra al sottotenente Silvio Marcon...

Beneficenza
Per onorare la memoria del compianto...

MORSANO al TAGLI.
I reduci festeggiati
L'altro giorno, il popolo di Morsano...

GRIONS del TORRE
Una Messa per i reduci
L'altro giorno, per iniziativa del...

SACILE
VALORE FRIULANO
La Croce di guerra al sottotenente Alberto Ballarin

ROMA 5.
E' stata concessa la Croce di guerra...

«Comandante di plotone lanciata
nell'aria una bomba di mortaio...»

Al militari feriti di guerra.
In licenza di convalidazione
Il Dopolavoro comunale di Sacile...

CLAUZETTO
Rassegna bovina
Esito veramente lusinghiero ha avuto...

L. Vito al Tagli.
VALORE FRIULANO
La Croce di guerra al sottotenente Silvio Marcon...

Beneficenza
Per onorare la memoria del compianto...

MORSANO al TAGLI.
I reduci festeggiati
L'altro giorno, il popolo di Morsano...

GRIONS del TORRE
Una Messa per i reduci
L'altro giorno, per iniziativa del...

Cervignano Cronache sportive

Disposizioni per il 9 maggio
La Secretaria politica del Partito...

«Benedetta sia la radio»
E' il titolo di una brillante rivista...

La Croce di guerra a Adelchi Chiarioni
ROMA 5.
E' stata concessa la Croce di guerra...

CLAUZETTO
Rassegna bovina
Esito veramente lusinghiero ha avuto...

L. Vito al Tagli.
VALORE FRIULANO
La Croce di guerra al sottotenente Silvio Marcon...

Beneficenza
Per onorare la memoria del compianto...

MORSANO al TAGLI.
I reduci festeggiati
L'altro giorno, il popolo di Morsano...

GRIONS del TORRE
Una Messa per i reduci
L'altro giorno, per iniziativa del...

LA RONDA
L'andamento di pallacanestro

Liceo Scientifico «Bertonio» R.I.T.I.

«L'andamento di pallacanestro»
Liceo Scientifico «Bertonio» R.I.T.I.

LA RONDA
L'andamento di pallacanestro
Liceo Scientifico «Bertonio» R.I.T.I.

LA RONDA
L'andamento di pallacanestro
Liceo Scientifico «Bertonio» R.I.T.I.

LA RONDA
L'andamento di pallacanestro
Liceo Scientifico «Bertonio» R.I.T.I.

LA RONDA
L'andamento di pallacanestro
Liceo Scientifico «Bertonio» R.I.T.I.

LA RONDA
L'andamento di pallacanestro
Liceo Scientifico «Bertonio» R.I.T.I.

LA RONDA
L'andamento di pallacanestro
Liceo Scientifico «Bertonio» R.I.T.I.

LA RONDA
L'andamento di pallacanestro
Liceo Scientifico «Bertonio» R.I.T.I.

LA RONDA
L'andamento di pallacanestro

Liceo Scientifico «Bertonio» R.I.T.I.

«L'andamento di pallacanestro»
Liceo Scientifico «Bertonio» R.I.T.I.

LA RONDA
L'andamento di pallacanestro
Liceo Scientifico «Bertonio» R.I.T.I.

LA RONDA
L'andamento di pallacanestro
Liceo Scientifico «Bertonio» R.I.T.I.

LA RONDA
L'andamento di pallacanestro
Liceo Scientifico «Bertonio» R.I.T.I.

LA RONDA
L'andamento di pallacanestro
Liceo Scientifico «Bertonio» R.I.T.I.

LA RONDA
L'andamento di pallacanestro
Liceo Scientifico «Bertonio» R.I.T.I.

LA RONDA
L'andamento di pallacanestro
Liceo Scientifico «Bertonio» R.I.T.I.

LA RONDA
L'andamento di pallacanestro
Liceo Scientifico «Bertonio» R.I.T.I.

CRONACA DI PORDENONE
Per festeggiare i combattenti in licenza
Un'adunata a Casa Littoria e uno spettacolo al Teatro Verdi

AVIANO
Pregiudicato arrestato perché fabbricava e vendeva sapone
Dal solerte comandante questa...

PONTEBBA
Presente alle bandiere
Armando Barbini caduto per la Patria

